

**PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ**

**“I RAGAZZI  
DELLA VIA PAL”**

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

**20**

giovedì 18 maggio 2006

# Unità LO SPORT

**PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ**

**“I RAGAZZI  
DELLA VIA PAL”**

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

## La **T**assa

Agassi deve 50mila dollari al fisco britannico per i guadagni conseguiti nel '98-'99 sul territorio di Sua Maestà. Una legge inglese stabilisce che anche uomini di spettacolo e sportivi sono tenuti a pagare le tasse sui guadagni ottenuti in Gran Bretagna



Ciclismo 15,10 Rai 3



Basket 20,30 SkySport2

**INTV**

■ **11,00 SkySport3**  
Tennis, Masters di Amburgo  
■ **11,10 SkySport2**  
Basket, Siena-Roma  
■ **12,25 Rai 3**  
Ciclismo, 89° Giro d'Italia  
■ **13,00 SkySportEx.**  
Tennis, Atp di Roma  
■ **13,00 Italia 1**  
Studio Sport  
■ **13,50 SkySport2**  
Rugby, Calvisano-Parma  
■ **15,00 SportItalia**  
Calcio, Germania-Usa

■ **15,10 Rai 3**  
Ciclismo, 89° Giro d'Italia  
■ **16,00 La7**  
Vela, America's Cup  
■ **20,00 Rai 3**  
Rai TG Sport  
■ **20,30 SkySport2**  
Basket, Bologna-Biella  
■ **21,15 SportItalia**  
Calcio, Egitto-Costa d'A.  
■ **20,30 SkySport3**  
Volley, Treviso-Macerata  
■ **1,30 SkySport3**  
Nba, S. Antonio-Dallas

# Nella notte delle stelle brilla di più il Barça

La Champions agli spagnoli (2-1). Arsenal in vantaggio con Campbell, poi i gol di Eto'o e Belletti

di **Alessandro Ferrucci**

**È BLAUGRANA LA 51ª** finale di Champions League-Coppa dei Campioni. Con due reti verso la fine della gara, il Barcellona batte un Arsenal in dieci per più di 70 minuti. Una finale giocata a ritmi altissimi sin dalle prime battute. Chi tenta di «ag-gredire», è, forse, la

squadra favorita. L'Arsenal, infatti, con un centrocampo fitto, composto da cinque elementi guidati dal diciannovenne Fabregas (spagnolo ex vivaio del Barcellona), imbriglia i blaugrana e, in particolare modo, il «fenomeno» Ronaldinho. Che non riesce a toccare un pallone per tutti i primi dieci minuti. Chi, al contrario, mette in continua apprensione la «controparte» è Henry, stranamente impiegato sulla fascia de-

Ronaldinho in ombra  
Fondamentale  
Larsson che  
confeziona  
i due assist gol

stra (nella ripresa ritrova a sinistra le sue zolle preferite). L'attaccante francese appare una furia e nell'arco di un minuto impugna Valdes in due interventi a pugni chiusi. Rijkaard prova a «liberare» Ronaldinho dalle attenzioni inglesi facendolo arretrare. E gli effetti non mancano. È al 18' che il Pallone d'Oro si impossessa di un pallone a centrocampo, e inventa un assist per Eto'o che viene atterrato da Lehmann ai limiti dell'area di rigore. L'arbitro norvegese Hauge non concede (inspiegabilmente) il vantaggio (concluso in rete da Giuly), ma espelle il portiere te-

desco. Le proteste non mancano, ma il Barcellona deve accontentarsi solo di una punizione che Ronaldinho non trasforma. La partita, nonostante l'inferiorità numerica dei Gunners, non cambia (esce Pires per fare posto ad Almunia). Così, specialmente dalla sinistra, l'Arsenal continua a pressare mettendo in crisi una formazione spagnola poco grintosa. Eboue' si lancia spesso in avanti saltando gli avversari di fascia. E, in una delle folate, guadagna una punizione, pennellata da Henry per la testa di Campbell che indovina l'angolo alla destra del portiere. Il possesso palla è sempre stato uno dei punti di forza del Barcellona.

Con l'inizio della ripresa la formazione di Rijkaard riprende in mano il pallino del gioco senza, però, trovare molti spazi se non delle conclusioni da fuori area. L'Arsenal, infatti, può contare su una difesa che in Europa è pressoché imbattibile (sono 10 gare che non subisce gol). È così che l'allenatore olandese del Barça tenta la carta Larsson (scarpa d'oro nel 2001 con 35 reti in Scozia) per Van Bommel. Lo svedese si piazza al centro dell'attacco per liberare il fuoriclasse brasiliano da parte delle attenzioni che gli hanno impedito di essere pericoloso. Mossa vincente da parte dell'ex milanista. Nonostante l'Arsenal sia andato più volte vicino al raddoppio (Henry due volte e Ljungberg), è dai piedi dello svedese che nascono due splendidi assist che Eto'o e Belletti (entrato al 27' per Oleguer) finalizzano. Uno shock dal quale l'Arsenal non si riprende più. La finale 2006 della Coppa dei Campioni-Champions League è dunque nelle mani del Barcellona, per la seconda volta nella sua storia.



Ronaldinho contrastato da Alexander Hleb e Kolo Toure. Foto di Oliver Weikens/Epa

## BASKET In gara 1 dei quarti doppia vittoria casalinga. La Montepaschi surclassa Roma, la Benetton supera Milano Playoff, Siena e Treviso partenza lanciata

L'EDIZIONE più equilibrata dei playoff comincia con due vittorie casalinghe. Siena e Treviso partono nel migliore dei modi i quarti di finale mantenendo il fattore campo. Un successo più semplice per la Montepaschi contro la Lottomatica Roma (74-64), più sudato per la Benetton sull'Armani Jeans Milano (83-76). Nella sfida replay dei quarti dello scorso campionato Siena ritrovava Roma che l'anno scorso la eliminò con un 3-1 partendo con lo sfavore del fattore campo. Dopo tre sconfitte su tre in questa stagione, la Montepaschi si è vendicata nel modo migliore vincendo anche nettamente gara 1. Al PalaScalvo l'equilibrio del primo tempo (chiuso 31-29 per Siena) viene rotto nel terzo quarto con Boisa che accen-

de l'attacco toscano (43-36 al 24'). Roma ha un sussulto da Hawkins (22 punti alla fine, ma quasi tutti a babbo morto) rimpatta a quota 47. Con Bodiroga poco servito e il solo Ekezie positivo in attacco (12 punti ma tutti nel primo tempo), Roma non segna più mentre la Montepaschi trova facili canestri in contropiede e dal neo arrivato, il greco Harissis. Siena arriva all'ultima pausa con 10 punti di vantaggio (59-49) allargando il divario nell'ultimo quarto chiuso in scioltezza 74-64 con Kaukenas che arriva a 20 punti. A Treviso invece la Benetton ha faticato fino all'ultimo minuto per portare a casa la vittoria. Senza Siskaukas fuori per infortunio, i veneti sono stati sempre davanti ma non sono mai riusciti a chiudere la partita. Blair nel pri-

mo tempo e Bulleri nel finale hanno tenuto in linea di galleggiamento la squadra di Djordjevic che alla fine si è arresa 83-76 ai colpi di Andrea Bargnani, il «mago» pronto al salto oltreoceano fino all'Nba. I suoi 20 punti sommati ai 19 di Nicholas hanno deciso la partita. Questa sera partano gli altri due quarti. La cenerentola Biella sfida al PalaDozza di Bologna i campioni d'Italia della Fortitudo. Già arrivare ai playoff è stata un'impresa per la banda di Ramagli, quasi impossibile pensare che i piemontesi possano andare al di là. Nell'ultimo quarto la Carpisa Napoli (quarta in regular season ed unica ad avere già un trofeo in bacheca con la storica Coppa Italia) sfida l'altra sorpresa Snaidero Udine.

Massimo Franchi

**Brevi**

**Giro d'Italia**  
● **Pontedera, oggi la crono**  
Dopo la giornata di sosta di ieri riprende il Giro d'Italia con l'11/a tappa, la cronometro individuale di Pontedera, di 50 chilometri: tutti contro la maglia rosa Ivan Basso.

**Giro d'Italia/2**  
● **Rebellin si ritira**  
Il 34enne veneto, 62' a 22'59" da Basso, è caduto durante la decima tappa: all'ospedale di Prato gli hanno diagnosticato una costola fratturata.

**Calcio**  
● **Ranking Fifa, Italia 13ª**  
Gli azzurri scalano una posizione, ma restano sempre fuori dalla top ten. Nessuna novità per il podio: 1° il Brasile, 2° la Repubblica Ceca e 3° l'Olanda.

**Calciomercato**  
● **Favalli al Milan**  
L'ex esterno della Nazionale ha firmato un contratto di due anni. Ufficiale anche il passaggio dell'interista Wome ai tedeschi del Werder Brema.

**Nba**  
● **Miami elimina i Nets**  
Questi i risultati in dettaglio: Conference Est: Miami-New Jersey 106-105 (Miami chiude la serie sul 4-1) Conference Ovest: Phoenix-Clippers 125-118 (Phoenix guida la serie 3-2).

**Tennis, Internazionali**  
● **Oprandi al terzo turno**  
Continua la favola di Romina Oprandi agli Internazionali di Roma. La ventenne azzurra ha superato l'austriaca Stosur in due set (6-2, 6-2). La Oprandi, che va al terzo turno, l'altroieri aveva superato la portoricana Kristina Brandi in tre set (6-0, 5-7, 6-3). Eliminata invece Roberta Vinci dalla russa Anastasia Myskina in tre set 6-0, 1-6, 6-4.

## ATLETICA Errore dei cronometristi: il tempo andava arrotondato per eccesso a 9''77. Il primato del mondo è «solo» eguagliato «Record, anzi no»: per la IAAF, Gatlin non è più veloce di Powell

Un record stabilito e poi tolto, un errore dei cronometristi, una storia incredibile: a cinque giorni dal record mondiale del Qatar, Justin Gatlin non è più l'uomo più veloce del mondo, ma soltanto uno dei due più veloci, essendo stato «retrocesso» fino alla posizione del precedente recordman Asafa Powell. L'olimpionico americano, campione del mondo in carica, ha corso infatti i 100 metri del «Super Grand Prix» di Doha, venerdì scorso, in 9''77 e non in 9''76 come sancito all'arrivo dal cronometro ufficiale e celebrato dalla rituale foto del campione accando ai led luminosi fissati sui numeri del record. La foto ha fatto il giro del mondo ma ieri mattina, la IAAF (Federazione mondiale di atletica leggera) si è corretta spegnendo il sorriso dell'atleta che nell'immagine aveva appena compiuto l'impresa. «Ci siamo sbagliati», hanno detto in sostanza i dirigenti sportivi,

«si è trattato di un errore comunicato dai cronometristi di Tissot Timing, il campione di Doha non ha quindi superato ma solo eguagliato il record del mondo del giamaicano Asafa Powell» (ottenuto nel giugno 2005 ad Atene). In base a quanto annunciato dalla IAAF, Justin Gatlin ha fermato il cronometro sul tempo, esatto al millesimo, di 9''766 (+1,7 m/s). «Ma in base alle regole della IAAF - si legge nella nota - questo risultato andava arrotondato manualmente per eccesso a 9''77 e non a 9''76». Le normative di tutte le gare che prevedono un cronometraggio elettronico e un fotofinish, dai 60 ai 10mila, impongono infatti di arrotondare per eccesso, al centesimo successivo, tutti i tempi che non siano esatti al millesimo. Gatlin, quindi, avrebbe ottenuto il nuovo primato del mondo di 9''76 tagliando la li-

nea del traguardo di Doha con riferimenti compresi tra il 9''751 e il 9''760. Il campione statunitense ha pertanto «perso» il nuovo record del mondo per 6 millesimi. Se vogliamo il piccolo record di Gatlin è quello di essere il primo atleta ad eguagliare il primato, da quando non si utilizza più il cronometraggio manuale. In effetti qualche dubbio c'era stato. Ne aveva parlato anche Ato Boldon, uno dei più grandi velocisti degli ultimi anni. «Non mi è sembrata una grande gara né per Gatlin né per Fasuba, che ha corso in 9''84. Gatlin ha avuto una partenza peggiore del solito e il suo finale non è stato così impressionante da far pensare al record. Poi c'è Fasuba, che aveva un primato di 10''09: non ci sono precedenti sui 100 di gente che abbassa il personale di più di due decimi. Inoltre in tutte le gare c'era vento oltre la soglia legale e questo è un dato registra-

to. La sola spiegazione è che l'anemometro non funzionasse bene». Adesso i due contendenti si potranno sfidare faccia a faccia nel meeting Gatlin può rifarsi nei prossimi meeting, quello dell'11 giugno di Gateshead, in Inghilterra, anche se Gatlin dopo il «presunto» primato aveva detto: «Non so ancora se ci andrò. Non ho ancora pensato al duello con Asafa. Non è in cima ai miei pensieri in questo momento. Non voglio darmi della arie, ma davvero non ci penso». Poi si sarà il Golden Gala di Roma, che già gli organizzatori hanno presentato come la madre di tutti i meeting, proprio per la sfida dei due campioni. Infine il rappresentante di Gatlin ha chiesto che sia controllato anche il record di Asafa Powell: «Il tempo di Powell era di 9.78 ma venne portato a 9.77 - ha detto Renaldo Nehemiah. A questo punto voglio che sia assicurata la stessa severità di giudizio».

## la Rinascita della sinistra

QUESTA SETTIMANA



**GIUSTIZIA PER NICOLA CALIPARI**  
A 14 mesi dal suo omicidio il Pdc chiede una commissione d'inchiesta

**QUIRINALE**  
Dopo l'elezione di Giorgio Napolitano sul Colle più alto: la sua storia

**DOSSIER CALCIO**  
«Pallone e pupari», lo sport nazionale nella bufera: interviste e commenti

**PALESTINA IN FIAMME**  
Al Fatah dopo il voto. Il partito fondato da Arafat alla ricerca di nuovi consensi

Per abbonamenti:  
tel. 06/68400824  
distribuzione@larinascita.net

**ogni venerdì in edicola**